



ROMA - La Regione Lazio è in prima linea per favorire la ripresa economica del territorio. A tal proposito, nei giorni scorsi, la giunta Polverini ha dato parere favorevole ad una delibera che andrà ad integrare il Protocollo d'intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione, ai sensi della Legge n. 2 del 28 Gennaio 2009.

In sostanza, grazie all'approvazione di un 'addendum', è stato esteso il contenuto del protocollo - già siglato a maggio dello scorso anno con Associazioni di categoria e istituti di credito e finanziari - a tutti gli Enti Locali. «Questo - ha affermato Mario Abbruzzese - consentirà alle imprese che lavorano con il settore pubblico di poter ottenere la certificazione dei crediti vantati. In questo modo potranno essere soddisfatte le esigenze di liquidità delle imprese stesse, anche grazie alla cessione 'pro-soluto' dei crediti certificati, a banche e intermediari finanziari con cui la Regione ha sottoscritto delle apposite convenzioni».

«Il ritardo nei pagamenti - ha continuato il presidente dell'Assemblea regionale - è un problema molto sentito dalle imprese della provincia di Frosinone, e può avere ripercussioni pesanti sul tessuto economico locale.

Con il provvedimento varato dalla Giunta Polverini, su indicazione dell'assessore al Bilancio Stefano Cetica, possiamo affermare che è stata trovata una soluzione per scongiurare tempi di attesa per la riscossione a volte decisamente troppo lunghi. Con questo strumento contabile, infatti, gli Enti Locali potranno contribuire a scongiurare una crisi di liquidità, spingendo così le imprese ad investire in progetti di innovazione o strategici per il prosieguo della propria attività. La Regione Lazio si pone dunque come tramite tra l'impresa e gli istituti bancari, accusati spesso di non sostenere a sufficienza il tessuto economico e imprenditoriale locale e regionale. Mi preme ricordare - ha concluso Abbruzzese - come l'approvazione dell'addendum al protocollo d'intesa, sia un provvedimento di spessore mirato e studiato per rispondere alle reali esigenze del territorio e del mondo dell'impresa. Questo sta a dimostrare come il governo Polverini non regali facili promesse, ma edifichi basi solide dalle quali far ripartire il motore dello sviluppo futuro del Lazio».